

ROSSINI OPEN 2025

Lugo

26 settembre - 24 novembre



VENERDÌ 14 NOVEMBRE ORE 20.30

Teatro di San Lorenzo
San Lorenzo, Lugo

Dalla luce alle tenebre

**FILARMONICA
ARTURO TOSCANINI**



FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Dalla luce alle tenebre

Kolja Blacher, direttore
Veronika Eberle, violino solista

Rosita Piritore (1996)

Radici (Echi di Marranzano) per orchestra d'archi

Prima esecuzione assoluta

Piuttosto vivace

Claude Debussy (1862-1918)

Quartetto per archi in sol minore op. 10

(trascrizione per orchestra d'archi di J. Morton)

Animé et très décidé

Assez vif et bien rythmé

Andantino, doucement expressif

Très modéré - Très mouvementé et avec passion

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Concerto in mi maggiore

per violino, archi e basso continuo BWV 1042

Allegro

Adagio

Allegro assai

Richard Strauss (1864 - 1949)

Metamorphosen

Studio per 23 archi solisti

Adagio ma non troppo

Agitato

Adagio ma non troppo

Molto lento

DALLA LUCE ALLE TENEBRE

Ciò che conta è ciò che resta alla fine. È, trasformato in musica, il “certificato di lutto” per Monaco (autunno 1944) che giace tra le rovine e le ceneri. Nel 1945 Richard Strauss compone un lamento che mette in scena con 23 archi: *Metamorphosen* per dire che niente tornerà mai più nella sua forma originale. Ciò che conta è ciò che resta alla fine. Perché alla fine resta la cenere grigia che porta via, cancellandolo, anche il passato più prossimo, come l’idea di bellezza che aveva spinto, 40 anni prima, Debussy a scrivere il suo Quartetto senza i vincoli delle regole di armonia e composizione del conservatorio. Ma la cenere porta via, perfino, quei momenti sereni pacifici (gli anni dal 1717 al 1723) durante i quali Bach, alle dipendenze del principe Leopold di Anhalt-Köthen, scrive il Concerto per violino e archi BWV 1042.

In accordo = Ricordare

Non è necessario ricordare mentre l’infinita *Metamorphosen* si plasma dando il senso dell’inesorabile distruzione. Perché siamo sicuri di ricordare quanto abbiamo ascoltato prima, dato che anche le forme di quelle musiche vengono spazzate via?

Ci ricordiamo che la forma in Bach è tutto?





Kolja Blacher direttore

Ha studiato con Koji Toyoda, poi alla Juilliard School di New York con Dorothy Delay e con Sandor Vegh a Salisburgo. Ha suonato e suona in tutto il mondo con le più importanti orchestre fra cui i Berliner Philharmoniker, i Muenchner Philharmoniker, la NDR Sinfonieorchester di Amburgo, l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra sinfonica di Baltimora, collaborando con importanti direttori fra cui Kirill Petrenko, Vladimir Jurowski, Mariss Jansons, Matthias Pintscher, Markus Stenz e molti altri.

Il suo repertorio spazia da Bach fino alla musica contemporanea (Berio, Lindberg, Weill, Henze, Zimmermann).

Sempre più intensa negli ultimi anni l'attività sia come direttore che nel doppio ruolo di direttore/solista: collabora regolarmente con l'Orchestra Sinfonica di Melbourne, Mahler Chamber Orchestra, Orchestra Sinfonica di Gerusalemme, Orchestra della Komische Oper Berlino, Orchestra da camera di Stoccarda, e con numerose orchestre scandinave. A partire dalla stagione 2022/23 sarà direttore responsabile della formazione da camera dell'Orchestra Sinfonica di Milano e nella stagione 2023/24, sia come solista che come direttore d'orchestra, sarà in résidence con l'Orchestra da camera di Tallin.

A partire Dalla stagione 2026/27 l'attività si concentrerà unicamente sulla direzione d'orchestra.

Molte le incisioni discografiche (premiate anche con il Diapason d'or), fra le altre anche con Claudio Abbado con cui ha avuto una stretta collaborazione sin dai tempi dei Berliner Philharmoniker e poi con la Lucerne Festival Orchestra. Nel 2013 è stato pubblicato un CD con il Concerto per violino di Schoenberg, con la Guerzenich Orchester di Colonia e Markus Stenz, premiato con il Deutscher Schallplattenpreis. Di recente pubblicazione il CD con Serenade di Bernstein e Il Concerto in re maggiore di Haydn.

Dopo aver ricoperto la carica di professore alla Hochschule für Musik und Theater di Amburgo Insegna oggi alla Hochschule fuer Musik Hanns Eisler di Berlino dove vive con la sua famiglia.

Suona un Guarneri del Gesù del 1730 messogli a disposizione dalla Signora Kimiko Powers.



Veronika Eberle

violino

Portata all'attenzione internazionale a soli 16 anni da parte di Sir Simon Rattle in un gremito Festspielhaus di Salisburgo che l'ha vista esibirsi per il Festival di Pasqua 2006 con i Berliner Philharmoniker nel concerto di Beethoven, oggi Veronika ha inciso il concerto di Beethoven medesimo (cadenza di Jorg Widmann scritta apposta per lei) con Rattle ed LSO, ed è una delle violiniste più richieste del panorama europeo che si è esibita con i direttori e le orchestre più importanti nelle sale e stagioni più prestigiose.

Le principali collaborazioni orchestrali includono la London Symphony (Rattle, Haitink), Concertgebouw (Holliger), New York Philharmonic (Gilbert), Montreal Symphony (Nagano), Munich Philharmonic e Gewandhaus Orchestras (Langree), Rundfunk Sinfonieorchester Berlin (Janowski), Hessischer Rundfunk Sinfonieorchester (P. Järvi), Bamberger Symphoniker (Ticciati, Nott), Tonhalle Orchester Zurich (M. Sanderling), NHK Symphony (Kout, Stenz, Norrington), Bayrischer Rundfunk Munich (Nézet-Séguin) e Rotterdam Philharmonic (Rattle, Gaffigan, Nézet-Séguin).

Suona due straordinari Stradivari, il "Dragonetti" del 1700, per gentile concessione della Nippon Music Foundation, ed il Ries del 1693, prestato invece dalla Reinhold Würth Musikstiftung GmbH.

La stagione 23/24 vede, tra l'altro, il suo debutto con la Budapest Festival Orchestra ed Ivan Fischer, il ritorno sia alla Wigmore Hall come Artist-in-Residence, sia a Monaco con la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e Rattle.

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

La Filarmonica Arturo Toscanini nasce a Parma nel 2002 come prosecuzione della storica Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini. Oggi è considerata tra le più importanti orchestre sinfoniche italiane. Ispirata ai valori di Arturo Toscanini – rigore, talento, estro e impegno – l'attività dell'orchestra si caratterizza per una continua ricerca di qualità, dal repertorio classico al contemporaneo, dagli ensemble cameristici al grande sinfonismo.

Enrico Onofri è stato Direttore Principale (2020-2024), succedendo ad Alpesh Chauhan (2017-2020); prima di loro, rispettivamente, Kazushi Ono (2012-2015), Francesco Lanzillotta (2015-2017) e Kristjan Jarvi (2021-2023) hanno ricoperto la carica di Direttore Ospite Principale. Omer Meir Wellber, uno tra i direttori più legati alla Filarmonica, è stato Direttore Musicale del Festival Toscanini, il progetto musicale incentrato sulla figura e sull'eredità storico-artistica di Arturo Toscanini, nelle edizioni 2022 e 2023. Nel 2025 è stata annunciata la nomina di **Kent Nagano** nel ruolo di **Principal Artistic Partner**. Direttore di caratura internazionale, noto per la sua capacità di unire rigore intellettuale e originalità interpretativa, Nagano inaugura con la Filarmonica un nuovo capitolo di collaborazione artistica, destinato a consolidare la presenza dell'orchestra sul piano internazionale.

Nella sua storia la Filarmonica Arturo Toscanini si è esibita sotto la guida di alcuni dei maggiori interpreti che hanno segnato la storia della direzione d'orchestra, quali Lorin Maazel, Zubin Mehta, Geor-

ges Prêtre, Mstislav Rostropovich, Gianandrea Gavazzeni, Charles Dutoit, Yuri Temirkanov e Jeffrey Tate, e dei più importanti direttori del panorama internazionale, quali Fabio Luisi, Vladimir Jurowski, James Conlon, Juraj Valčuha, Trevor Pinnock, Roberto Abbado, Tugan Sokhiev, Rinaldo Alessandrini, Christophe Rousset, Fabio Biondi, Wayne Marshall e Tan Dun. Oggi viene abitualmente diretta da alcuni dei più apprezzati direttori delle ultime generazioni e dai giovani più promettenti della scuola direttoriale italiana: Michele Mariotti, Daniele Rustioni, Antonino Fogliani e Riccardo Frizza, Michele Spotti, Alessandro Bonato e Diego Ceretta.

Numerose sono state le collaborazioni con prestigiosi solisti, tra i quali Mischa Maisky, Ivo Pogorelich, Viktoria Mullova, Gil Shaham, Steven Isserlis, Ton Koopman, Krystian Zimerman, Ian Bostridge, Mario Brunello, Salvatore Accardo, Placido Domingo, Juan Diego Flórez, Natalia Gutman, Ray Chen, Stefano Bollani, Carolin Widmann, Valeriy Sokolov, Pablo Ferrandez, Jean-Yves Thibaudet, Nicola Benedetti e Maxim Vengerov.

La Filarmonica Arturo Toscanini è stata acclamata da pubblico e critica nelle maggiori sale da concerto di tutto il mondo in città quali Washington, New York, Parigi, Madrid, Barcellona, Amburgo, Mosca, Bucarest, Varsavia, Gerusalemme, Tel Aviv, Tokyo e Pechino. L'attività internazionale, ripartita da Algeri nel 2022, ha visto la Filarmonica protagonista a Dresda, unica orchestra italiana nel cartellone 2023 del *Dresdner Musikfestspiele*, uno tra i più prestigiosi festival europei.

Si esibisce regolarmente a Parma nell'Auditorium Paganini progettato da Renzo Piano ed è protagonista delle Stagioni liriche e sinfoniche dei Teatri di tradizione della Regione Emilia-Romagna e di un significativo programma concertistico in tutto il territorio regionale. Dal 2012 la Filarmonica Toscanini è partner del Festival Verdi di Parma, un sodalizio artistico nel nome di due illustri musicisti parmigiani, Verdi e Toscanini.

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

VIOLINI PRIMI

Mihaela Costea **°
Valentina Violante *°
Caterina Demetz °
Anna Follia Jordan °
Elia Torreggiani °
Michele Poccecai °

VIOLINI SECONDI

Viktoria Borissova *°
Jasenka Tomic °
Ginevra Tavani °
Alessandro Cannizzaro °
Ilaria Angela Daga

VIOLE

Carmen Condur *°
Claudia Chelli °
Sara Screpis °
Daniele Zironi °
Ilaria Negrotti °

VIOLONCELLI

Pietro Nappi *°
Martino Maina °
Fabio Gaddoni °
Maria Cristina Mazza °
Filippo Zampa °

CONTRABBASSI

Antonio Mercurio *°
Michele Valentini °
Antonio Bonatti °

CLAVICEMBALO

Niccolò Pellizzari

**spalla

*prima parte

° archi solisti in STRAUSS Metamorphosen

ROSSINI OPEN 2025

Lugo

26 settembre - 24 novembre



PROSSIMO APPUNTAMENTO

Giovedì 20 novembre ore 20.30
Chiesa del Suffragio
Lugo

PIETRO FRESA
Musiche di L. van Beethoven

teatrorossini.it

tel. 0545 299542

vivaticket.com

Media partner



in collaborazione con

